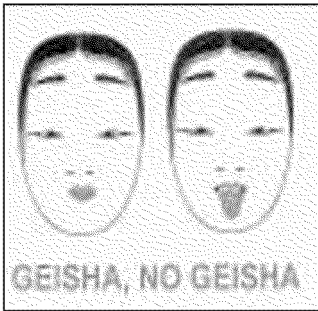


Una compagnia tutta al femminile per il gran finale di "Calendidonna"; il centenario dell'8 marzo vedrà cantare Nicoletta Oscuro e Claudia Grimaz

# Anche la danza parla di trasgressione

## Questa sera lo spettacolo "Shoku" con il Batik Poi il brindisi per la Festa della donna



A fianco, le danzatrici della compagnia Batik in un momento di "Shoku" che andrà in scena questa sera al Giovanni da Udine

Gran finale oggi con la danza contemporanea giapponese per *Calendidonna* 2008, *Geisha no geisha*: alle 21, sul palcoscenico del Giovanni da Udine, con *Shoku* (Tatto), uno spettacolo consigliato a un pubblico adulto, della compagnia tutta al femminile Batik. Sette danzatrici - Yayoi Nishida, Mamiko Oe, Minako Ueki, Yukiko Doi, Misako Tanaka, Rie Teranishi, Ayaka Nakatsuru - dalla sensualità provocatoria, enigmatica e irriverente sfidano il pubblico in un'incessante e provocatoria avanzata sfoggiando solo gonnelle svolazzanti e biancheria in pizzo.

*Shoku* è una creazione di Ikuyo Kuroda, leader del gruppo e oggi una delle coreografe di nuova generazione più quotate nel suo Paese e in progressiva affermazione a livello internazionale. Accompagnato da un crescendo di percussioni vibranti e canti, lo spettacolo *Shoku* rappresenta «un'espressione di forza fisica - come riporta Lim How Ngean nel *New Sunday Times* - che

porta in superficie anche mille emozioni, che viaggiano tra i due estremi della pura commedia e della disperazione più nera».

«*Shoku* significa tatto, l'atto del toccare», svela la coreografa. «Mi ha sempre incuriosito l'idea del dentro e fuori dal corpo, due entità separate semplicemente da uno strato di pelle, un confine tra il "me", che è speciale, e il resto del mondo. È per questo che toccare gli altri è un evento importante».

A parlare di questo percorso artistico e di danza contemporanea sarà la stessa Kuroda, al centro di un incontro pubblico in programma alle 18.30 nel Foyer del Teatro Giovanni da Udine (sarà possibile accedere sino a esaurimento degli 80 posti disponibili).

La Kuroda ha iniziato a studiare danza all'età di 6 anni, entran-

do a far parte della prestigiosa Tani Momoko Ballet Company. Prosegue gli studi di balletto classico fino all'età del college per approdare al Laban Centre di Londra, dove si trasferisce per iniziare lo studio della danza contemporanea. In quegli anni Kuroda si unisce alla compagnia Kim Hitoto + The Glorious Future e danza come protagonista nei loro spettacoli in tutto il mondo. Nel 2002 fonda a Tokio la sua compagnia Batik e da allora ha portato i suoi spettacoli in tournée in patria e in Europa e negli Stati Uniti, nei maggiori festival e centri internazionali della danza. La sua prima coreografia, Side B, ha partecipato ai Rencontres Chorégraphiques Internationales de Seine-Saint Denis ed è stata recentemente invitata al Dance Umbrella. Molti i premi che ha ricevuto in patria.

Al termine dello spettacolo sarà il momento di un brindisi per festeggiare il centenario della Giornata della Donna accompagnato dalle voci e dai canti a cura delle attrici Claudia Grimaz e Nicoletta Oscuro.

Lo spettacolo *Shoku* è a ingresso gratuito fino all'esaurimento dei posti; tuttavia è consigliabile ritirare in anticipo il proprio biglietto nel pomeriggio alla biglietteria del Giovanni da Udine, dalle 16 alle 19; telefono 0432 248418.

Testimoni simbolo del Giappone di nuova generazione e interpreti acute e sfrontate dei suoi fenomeni più estremi, come lo *split tongue* (modificazione corporale che permette, attraverso un piercing di dividere la lingua in due parti), la prostituzione su internet, il sadomaso, le scrittrici Hitomi Kenohara e Ami Sakurai sa-

ranno protagoniste, alle 11, di un incontro alla Libreria Feltrinelli. Autrice del romanzo *Serpenti e piercing* (Fazi Editore) Hitomi Kenohara, appena ventiquattrenne, è già la regina incontrastata della Tokio cyber-punk, osannata dalla critica, che, con il *New York Times*, la definisce «icona della cultura pop giapponese» e le assegna il prestigioso premio Akutagawa. Il suo romanzo racconta la storia della diciannovenne Rui e del suo inquietante e al tempo affascinante viaggio nel mondo delle modificazioni corporali, tra piercing e tatuaggi, in un turbine di relazioni sadomasochistiche. Nota in Giappone per i suoi reportage sul sesso a pagamento, Ami Sakurai si è rivelata anche sulla scena letteraria con un romanzo, *Un mondo innocente* (Newton Compton), che tocca temi tabù come l'incesto e il

disagio mentale. Uno spaccato crudo e sincero sulla vita di Ami, diciassettenne che si prostituisce su Internet mentre nasconde una relazione segreta con il fratello, affetto da un ritardo cognitivo.

La sezione cinematografica della giornata prevede la proiezione di due pellicole al Visionario: alle 16 *The Gift From Beate*, di Tomoko Fujiwara, documentario sulla conquista della parità uomo-donna in Giappone dopo la seconda guerra mondiale e in particolare sulla figura di Beate Sirota Gordon. E grazie a questa donna che si arrivò alla stesura dell'articolo 24 della Costituzione giapponese, che stabilisce l'uguaglianza dei sessi e i diritti delle donne, tra i quali il diritto alla proprietà e al divorzio.

A seguire verrà proiettato il film *Kyoto* di Kon Ichikawa, il regista dell'*Arpa Birmana*, una pellicola che un viaggio incantevole nell'antica capitale del Giappone, fra i suoi scorci naturali e architettonici e che si immerge fra i simboli della tradizione: dalla disposizione delle pietre di un giardino Zen alla villa imperiale di Katsura; dall'iniziazione di un novizio, per giorni immobile sulla soglia del monastero in cui chiede di entrare a una Maiko, la giovane allieva gheisha destinata ad ammorbidire con l'apporto della propria grazia la rumorosa allegria dei banchetti, di cui Ichikawa documenta i complessi rituali di una vestizione che dura oltre tre ore; per chiudere infine sulla fantasmagorica processione del Gion Matsuri: 29 carri-santuari dai vivacissimi colori, e alcuni dei quali alti oltre 24 metri e pesanti più di 12 tonnellate, trascinati per le vie della città.

www.ecostampa.it

003352

## IL PROGRAMMA DI OGGI

- **Mercato del Pesce**, dalle 9.30 alle 12.30, *laboratorio di bonsai, ikebana, suiseki*, con Adriano Bonini, Dino Forconi e Chiara Padrini
- **Mercato del Pesce**, alle 11, *Cerimonia ikebana*, in collaborazione con Il giardino delle nove nebbie - Dlf
- **Visionario**, Salotto giapponese, alle 10.30, *Laboratorio shiat-su* con Cristian Rossi
- **Libreria Feltrinelli**, alle 11, *Aperitivo con le autrici*: con Hitomi Kanehara e Ami Sakurai; conduce Antonietta Pastore
- **Libreria Librincentro**, alle 11, *Origami per signore* con Gianna Alice
- **Abitare il Thémpto**, alle 11, *Cerimonia del tè* con Mami Hamada
- **Mercato del Pesce**, dalle 15 alle 18, *Laboratorio di bonsai, ikebana, suiseki*, con Adriano Bonini, Dino Forconi e Chiara Padrini
- **Libreria Odòs**, dalle 15.30 alle 18.30, *Laboratorio di manga per ragazze e ragazzi*, con Astrid Cocetta e Mattia Modde
- **Visionario**, sala Minerva, alle 16, proiezione del film *The gift from Beate (Beate no okurimono)*, di Tomoko Fujiwara; durata 92'; presenta Noriko Hishibasi
- **Visionario**, sala Minerva, a seguire, Eugenio Pacchioli presenta il documentario *Kyoto*, di Kon Ichikawa, durata 36'
- **Giovanni da Udine**, Foyer, alle 18.30, incontro con la coreografa Ikuyo Kuroda, fondatrice della compagnia Batik
- **Giovanni da Udine**, Foyer, alle 19.30, *Buffet giapponese*
- **Giovanni da Udine**, alle 21, *Shoku*, coreografia di Ikuyo Kuroda (durata 60') con la Compagnia Batik (Yayoi Nishida, Mamiko Oe, Minako Ueki, Yukiko Doi, Misako Tanaka, Rie Teranishi, Ayaka Nakatsuru)
- **Giovanni da Udine**, a seguire, *Brindisi finale per il Centenario dell'8 marzo*, con le voci di Nicoletta Oscuro e Claudia Grimaz

